

CONSIGLIO PROVINCIALE

L'11 dicembre 2023, alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assente n. 1.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 96

INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE ANTONIO PLATIS DEL GRUPPO MISTO PER SAPERE SE LE ISTITUZIONI CONFERMANO LE DICHIARAZIONI DEI VERTICI AUSL MIRANDOLESI NELL'INCONTRO PUBBLICO DEL 20 NOVEMBRE A SAN PROSPERO

Oggetto:

INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE ANTONIO PLATIS DEL GRUPPO MISTO PER SAPERE SE LE ISTITUZIONI CONFERMANO LE DICHIARAZIONI DEI VERTICI AUSL MIRANDOLESI NELL'INCONTRO PUBBLICO DEL 20 NOVEMBRE A SAN PROSPERO

Premesso che:

- si è tenuto il 20 novembre a San Prospero un incontro pubblico sulla sanità;
- all'incontro erano presenti Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto di Mirandola, Giuseppe Licitra della Direzione sanitaria del Santa Maria Bianca, e dei direttori di due reparti: Calogero Alfonso (Ortopedia e Traumatologia) e Fabio Gilioli (Medicina Interna) ed in veste di moderatore, il sindaco Sauro Borghi;

Considerato che la Direttrice di distretto Anna Maria Ferraresi ha affermato che: 'Gli infermieri scelgono il Trentino dove danno casa e macchina. E i bandi per gli specialisti sono deserti. Qui vengono al pettine i nodi di scelte di politica sanitaria poco lungimiranti', mentre il tuo direttore dell'ospedale Licitra ha rincarato: 'Il ricorso alle cooperativa ha garantito la continuità ma il sistema va superato perché la qualità non è la stessa'.

Evidenziato che:

- il quadro tracciato dalla direttrice di distretto Anna Maria Ferraresi è preoccupante: 'Abbiamo forti difficoltà sulle residenze assistite. Abbiamo sempre meno infermieri. Sono 10.000 quegli italiani che lavorano all'estero, a Dubai ma anche in Trentino, dove danno macchina, casa, e altro. Stiamo reclutando tecnici di radiologia. Ho parlato con il presidente dell'Ordine. Hanno 17 nuovi laureati. Gli ho detto, noi li assumeremmo subito e lui mi ha risposto che 4 sono già partiti per Ortisei. Là hanno già legiferato per dargli casa macchina. Noi stiamo facendo di tutto per reclutarli ma nei fatti abbiamo un problema di politica sanitaria poco lungimirante e adesso i nodi sono arrivati al pettine. E non è un problema di cavalli ma di cavalieri'. E qui oltre alle immagini figurate per fare capire la situazione difficoltosa, la dirigente sanitaria fa altri esempi dichiaratamente provocatori. 'Prendiamo il bando per l'oculistica. Andato deserto. Se ne conoscete uno fatecelo sapere che lo assumiamo subito. Esistono specialità che nonostante i bandi e i posti disponibili non sono stati assegnati';
- 'a livello provinciale sono state coperte solo 30 zone carenti su 50. Per supplire alla situazione stiamo convenzionando dei ragazzi che stanno ancora frequentando il corso'.

SI INTERROGA IL PRESIDENTE

- per sapere se condivide le affermazioni di Ferraresi e Licitra;
- per conoscere come questo calo della qualità affermato dal direttore dell'ospedale sia inciso sulle prestazioni ai pazienti e sulla appropriatezza delle cure ai malati.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Come tutti voi sapete, perché è diventato famoso, visto le dichiarazioni del Sindaco di San Prospero sulle donne, si è tenuto un convegno veramente poco pubblicizzato, visto che è stata avvertita la stampa solo il giorno prima, in cui i Dirigenti dell'ASL venivano a spiegare alla cittadinanza e alle Istituzioni dell'Area Nord qual era la situazione dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. In questa occasione c'è stato un intervento dei due Dirigenti dell'ASL che sono nella Direzione sanitaria dell'Ospedale e del Distretto, secondo me molto grave, in quanto è stato detto - e riporto fedelmente la frase - "il ricorso della Cooperativa da parte del Dottor Licitra ha garantito la continuità, ma il sistema va superato perché la qualità non è la stessa". E questo, come si evince in modo molto chiaro da tutto il video, non è uno spezzone

estrapolato, ma è l'opinione che il Dirigente dell'Ospedale di Mirandola ha, e ricordiamoci che noi abbiamo dato il servizio di assistenza ginecologico ad una Cooperativa e del Pronto Soccorso di Mirandola ad una Cooperativa. Ricordo anche che frase analoga appariva anche nei documenti per cui la Commissione regionale e l'ASL di Modena dicevano che non era opportuno mantenere aperto il punto nascita di Mirandola. Quindi è importantissimo capire se questa è un'affermazione di un singolo o condivisa da più. In più la Dottoressa Ferraresi ha fatto un excursus molto lungo, che vi ho riportato, sul fatto che c'è una nota assenza di personale, ma la Dottoressa nell'exkursus ha spiegato che sono state fatte scelte sbagliate che noi oggi paghiamo, facendo tutto un riferimento a quelle che sono le altre attività di altre Regioni, e poi ha chiesto anche in sala se c'è qualche oculista che l'avrebbe assunto immediatamente. Quindi uno svilimento non solo della donna per la dichiarazione del Sindaco di San Prospero, ma dell'intero Ospedale di Mirandola. E pertanto ho chiesto appunto alla Provincia, che ha questa delega in virtù della Legge Regionale molto precisa, qual è la sua opinione in merito. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliere Platis. Come le avevo risposto quando mi ha avvertito della presentazione dell'interrogazione, mi sono fatto carico di trasmettere il testo dell'interrogazione anche alla Dottoressa Petrini, alla Dirigente dell'ASL, proprio per avere il parere ufficiale dell'ASL provinciale, Direttore provinciale, che chiaramente ha analizzato attentamente quanto da lei presentato e ci ha fatto pervenire una nota che le ho fatto avere questa mattina, ma comunque la leggo per informazione per tutti quanti.

“Gent.mo Presidente, con riferimento all’interrogazione presentata dal Consigliere Platis, si riportano le considerazioni oggetto del comunicato della scrivente Azienda al Resto del Carlino in data 30.11.2023 che si ritiene possano risultare utili per la risposta all’interrogante.

I relatori presenti all’incontro pubblico tenutosi il 20 novembre a San Prospero, ed in particolare la D.ssa Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto di Mirandola, ed il Dott. Giuseppe Licitra della Direzione Sanitaria dell’Ospedale Santa Maria Bianca, hanno espresso le criticità e le sfide attuali che il sistema sanitario pubblico si trova ad affrontare, anche con riferimenti a realtà con problematiche effettivamente minori rispetto alla nostra.

I concetti sono stati rappresentati in modo trasparente e realistico ma devono essere letti nel contesto generale in cui tutte le Aziende Sanitarie, causa la carenza di personale, si trovano ad operare. In questo senso, le “politiche sanitarie poco lungimiranti” erano riferite ad un livello centrale, dei governi nazionali di ogni colore politico che negli ultimi decenni si erano succedute. Un aspetto peraltro emerso più volte nel dibattito nazionale e riconosciuto da più parti come possibile concausa dell’attuale difficoltà di reclutamento di specialisti. Nonostante questo l’Azienda si è adoperata, e si adopera tuttora, per reperire risorse sia a livello ospedaliero che territoriale utilizzando ogni modalità concessa dalla normativa di riferimento.

Prova ne sono i risultati recentemente ottenuti su Mirandola sul fronte dell’aumento degli organici di Anestesia (6 unità mediche acquisite tra maggio e ottobre), Cardiologia (3 tra fine anno e inizio 2024), Ortopedia (1), Chirurgia (2), Medicina Interna (3), Pneumologia (2, di cui una da inizio 2024) e Radiologia (2, di cui una da inizio 2024).

Per quanto concerne il ricorso all’utilizzo delle cooperative per alcuni servizi ospedalieri, necessario per la continuità dell’erogazione dei servizi stessi, occorre precisare che non si è trattato di un giudizio di merito sulle capacità dei singoli specialisti delle cooperative; si è voluto evidenziare il valore aggiunto rappresentato dall’aver, nei reparti, équipe composte da professionisti che fanno parte del personale aziendale e possono essere dunque più stabili

nel lungo periodo e maggiormente integrati nella realtà socio-sanitaria modenese. Anche per quanto riguarda l'assegnazione dei bandi per la fornitura di servizi medici l'Azienda ha sempre considerato prioritario il criterio della qualità, attraverso un'attenta valutazione dei curricula dei professionisti indicati dai soggetti partecipanti; per tale ultimo motivo non si è verificato alcun calo nella qualità e nella appropriatezza delle cure offerte ai cittadini.

Alla luce di quanto sopra si ritiene, in buona sintesi, che alcune espressioni utilizzate al predetto incontro pubblico possano aver avuto un impatto destabilizzante sui presenti se oggetto di una lettura non contestualizzata al momento storico in cui versa il servizio sanitario pubblico.

Tanto premesso, rimango disponibile ad un confronto circa i contenuti da condividere per la risposta formale al consigliere Platis."

Questa è la risposta della Dottoressa Petrini, che credo che sia una risposta precisa rispetto a quelle che sono le questioni che lei, Consigliere Platis, ci ha riportato, cioè il fatto che comunque c'è stato un aumento degli organici nonostante la difficoltà del periodo che riguarda tutto il territorio nazionale. È chiaro che sul tema delle cooperative ribadisco quanto ha detto la Dottoressa Petrini: il tema non è quello di andare a sminuire il lavoro dei professionisti delle cooperative, ma è semplicemente il fatto che è importante poter dare continuità ed avere chiaramente nello staff persone che interagiscono, lavorano e collaborano per il lungo periodo. Quindi questo è quello che probabilmente e io penso fosse nel cuore del succo del discorso che hanno presentato i due professionisti alla serata a Mirandola. Le chiedo se si ritiene soddisfatto. Apre il dibattito chiaramente. Prego per la risposta.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Grazie Presidente per l'interlocuzione. Non sono assolutamente soddisfatto perché è evidente a tutti che il lungo elenco fatto non è di personale in più che viene a Mirandola, ma è personale che viene a sopperire dei buchi che sono cronici nell'organico. Aggiungo che è risibile sentir parlare l'ASL di cardiologi, quando stanno apprendo con i soldi pubblici una terapia semintensiva, dove inseriscono il reparto di Cardiologia senza avere il medico H24. Quindi il paziente ricoverato in Cardiologia a Mirandola nella futura semintensiva, se non avrà un supporto H24, sarà solo H12, quindi le altre 12 ore sarà in semintensiva senza cardiologo. Inutile dirvi che le linee guida del Ministero prevedono altro, e quindi la risposta dell'ASL è, permettetemi, una pezza peggio del buco. Se i suoi dipendenti, che non sono personale di qualifica inferiore, ma sono personale Dirigente e apicale, in una seduta pubblica fanno delle dichiarazioni così, credo che sia ora che qualcuno si assuma la responsabilità di quello che dice, e non delegare a questa risposta, che è migliorativa della risposta data al giornale, dove parlavano di un contesto male interpretato, credo che sia ora, probabilmente, di spendere un po' meno soldi per giornalisti e un pochino di più per essere attenti alle esigenze dei pazienti. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

